



AUTONOMI DI POLIZIA

www.autonomidipolizia.it
adp@autonomidipolizia.com
tel 0696701912 – fax 0696701913

Roma, 17.02.2014

Al Signor Dirigente
la Polizia Frontiera Marittima ed Aerea
Catania

e p.c.

Al Signor Dirigente
la 7^a zona Polizia di Frontiera “Sicilia”
Palermo

OGGETTO: anomalie inerenti la gestione del personale riguardante i dati sensibili

Da oltre un decennio ormai, la Dirigenza della Polizia di Stato, ha assunto la veste del ruolo di “Manager” e ciò al fine di dare maggiore impulso all’attività della P.A. che, in quanto tale, tende a rendere sempre più trasparente l’azione amministrativa.

Con la nuova formulazione della figura dirigenziale l’Amministrazione della Pubblica Sicurezza ha inteso migliorare quei profili organizzativi che attendono alle necessità di un qualsiasi ufficio, ove, come noto si articolano diversi settori della cosa pubblica.

La volontà del legislatore nonché la stessa azione ministeriale e del Capo della Polizia, mirano a qualificare la condotta della Dirigenza la quale è chiamata a svolgere compiti sempre più complessi ma i cui obiettivi gestionali-operativi costituiscono piani diretti al miglioramento delle risorse per raggiungere sempre migliori risultati con efficacia, efficienza ed economicità.

I principali assunti connessi alla precipua figura del manager sono costituiti dalla:

- pianificazione;
- organizzazione;
- motivazione del personale;
- controllo dei risultati ottenuti;
- programmazione e dislocazione delle risorse;
- gestione del tempo, gestione del personale, decisioni;
- capacità tecnica, di delegare, di riunire, di integrare, di realizzare, di diagnosticare l’ambiente.

Per dette gestioni i Dirigenti sono responsabili in termini di risultati e di costi.

Il dirigente della Polizia di Stato ha tra i suoi compiti organizzativi la gestione delle risorse umane, vale a dire che oltre a tener conto delle esigenze della collettività, è necessario tenere nella giusta considerazione gli uomini della Polizia di Stato.

Sul piano organizzativo in capo alla dirigenza ricadono le attribuzioni ed organizzazione degli uffici e l'assegnazione del personale, la competenza ed i compiti, la verifica dei servizi, l'attuazione delle norme della legge 626/94 ed in generale l'attuazione delle norme e dei regolamenti.

In particolare il "luogo" o "l'ambiente" di lavoro devono rappresentare nel loro contesto un ambiente "sereno" e "vivibile" il cui campo d'azione sia sgombro da situazioni di diffusa frustrazione.

In talune circostanze appare invece che il decentramento di compiti e funzioni non rappresenti il massimo della ragionevolezza e dell'espressione funzionalità della macchina organizzativa, nel senso che il "demandare" autorità su specifiche questioni attinenti prettamente alla sfera di responsabilità della dirigenza quindi sulla responsabilità gestionale del personale nonché alla sfera di discrezionalità ma anche al principio del buon funzionamento della macchina amministrativa, induca la stessa ad assumere posizioni, valutazioni e decisioni non sempre rispondenti a legittime aspettative del personale.

Infatti, taluni istituti costituzionalmente garantiti, quali ad esempio il diritto al congedo ordinario, non possono di certo essere interpretati come istituti la cui gestione può essere affidata a persona diversa dal Dirigente responsabile il quale sovente ed erroneamente, demanda sottoposti esenti da responsabilità oggettiva ad una valutazione che nulla ha a che fare con il principio di efficienza poiché allo stesso potrebbe facilmente sfuggire il controllo diretto del rispetto delle libertà individuali e dei diritti degli uomini della Polizia di Stato a lui affidati.

Orbene le garanzie cui un Dirigente della Polizia di Stato è altresì chiamato a rispondere in prima persona, sono dettate, tra l'altro, anche in ordine alla tutela della riservatezza dei dati sensibili cui specifiche normative di legge impongono, attraverso mirati indirizzi di riferimento, le condizioni ed i soggetti all'uopo ed opportunamente designati onde evitare il diffondersi di quel costume, illegittimo, di apprendere notizie, dati, confidenze, comunicazioni, istanze, documenti ed altro il cui destinatario, per ragioni diverse ma anche di servizio, non è da individuarsi in chi ha materialmente la possibilità di venirne a conoscenza ma ben altra e diversa persona o autorità.

A parere di questa O.S., in ambito all'ufficio di P.S. aeroportuale di Catania, si rilevano alcune anomalie, come sopra riportate che, attraverso una revisione dei meccanismi di "organizzazione" così come sin'ora adottati, potrebbero rendere più sereno e vivibile l'ambiente di lavoro allontanando qualsiasi condizione di vincolo mascherata da meccaniche riconducibili a pseudo esemplificazioni di organizzazione ma che invece incidono fortemente in modo negativo sulla sfera dei diritti e della stessa dignità del personale che lì è chiamato a prestare la propria azione professionale.

Certi che tali assunti concorrano, nella loro espressione di autenticità volta al rispetto delle regole, a migliorare e rendere più efficiente, efficace ed economica l'azione amministrativa, auspichiamo un tempestivo intervento della dirigenza inteso a preservare e garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

LA SEGRETERIA NAZIONALE

firmato agli atti